

GRUPPO MISSIONARIO  
IN BRASILE

*Il nuovo anno scolastico*

## Un migliaio di figliole e figlioli, da zero ai quaranta anni, nel "Centro Sócio Educacional-Sanitário Madonnina del Grappa"

**I**l 23 Gennaio scorso, dopo il mese di ferie, dedicato alle iscrizioni dei nuovi alunni (che assalto di domande e di attese) si è cominciato l'anno scolastico 2001. L'abbiamo avviato per scaglioni, cominciando dai nuovi ammessi: sono bambine e bambini, ragazze e adolescenti di strada, giovani e uomini già immersi nelle difficoltà imposte da questo tipo di società.

Vedo i nuovi piccoli della Scuola Materna: i capelli molto... abitati, le pancine gonfie, i ginocchietti grossi, molte bolle sulla pelle... Ma sono bellissimi, sono da amarsi uno per uno. I primi giorni piangono spesso perché sono in un ambiente tutto diverso e non sono abituati a vivere in pace con gli altri bambini. Poi entrano presto nel giro: via gli abitanti dei loro capelli da tagliare, da ripulire; via le bolle sulla pelle; via i baci dalle pancine... E poi che appetito... Ed ora sanno stare con gli altri bambini, sanno fare amicizie, simpatiche. Sanno cantare. Il personale della Scuola Materna è stato molto rinnovato e rinforzato. Perché si è dovuto affrontare un altro pesante problema, di quelli che gravano di solito e impunemente sui Poveri. Dopo i quattro anni vissuti nella nostra Scuola Materna, le bambine ed i bambini passano alla alfabetizzazione (a cui erano già stati avviati) nelle scuole comunali, o nelle scuole private, dove però c'è la retta. Ma abbiamo dovuto constatare, con enorme pena, che le scuole comunali della passata amministrazione, di cui il popolo ha fatto giustizia, con l'arma dei Poveri, cioè col voto, non hanno funzionato affatto. Rischiamo di dannificare tantissimi piccoli, che ci sono cari insieme con le loro famiglie, abbiamo dovuto provvedere noi, aprendo due sezioni di prima alfabetizzazione. Così la Scuola Materna è stata zeppata al massimo ed è arrivata a quasi 200 presenze. Oltre la scuola che funziona come si deve in due aule bellissime e nuove, questi figliolini e figlioline sono tornati alla tranquillità della alimentazione e del servizio medico. In tempi di crescente disoccupazione che si aggrava sui Poveri, anche queste due possibilità sono da considerare come obbliganti. Le famiglie sono rimaste commosse e la nostra amicizia cresce con la loro partecipazione.

E quanto! Altro fenomeno di imbroglione proprio delle scuole comunali (specie che la nuova amministrazione si qualifica proprio con la serenità della scuola e della educazione) ha colpito i nostri alunni del recupero scolastico. Usciti con tre/quattro anni di severa scuola dall'alfabetismo, ci sono ricascati perché in quelle scuole comunali non hanno imparato alcunché di valido. Così anche al recupero scolastico, intitolato a Don Lorenzo Milani, abbiamo dovuto aprire due nuove sezioni e richiamare i nostri ex-allievi, che son tornati con gioia di loro e delle loro famiglie. Sono una cinquantina.

Infine c'è la esplosione vera e propria della "Educazione Professionale". Sono un 170 nei vari laboratori. Lo sforzo in questi ultimi tre anni è stato enorme: si pensi che solo la officina meccanica è costata (macchinario e locali con attrezzature varie...) circa un miliardo di Lire... Ma è tutto pagato, salvo due rate di una fresa che scadono in Marzo. Doveva esser pagata dopo la mia "lettera di Natale". Ma le 400 lettere non sono finora arrivate, nonostante ogni ricerca presso le Poste italiane. Forse non sono state neanche spedite. A Pasqua farò un altro appello. Anche io come don Facibeni (non è una imitazione, ma un adeguamento alla realtà della "economia providenziale") sogno spesso di stender la mano. Anzi non lo sogno, ma debbo farlo e senza disturbare la nostra validissima Amministrazione Centrale di Rifredi-Firenze. Ma calcolo che a Natale il non-arrivo delle mie lettere mi ha privato di almeno 50 milioni di Lire... Questo tipo di econo-

mia mescola le sue sorprese mirabili, alle umiliazioni. Ma è così che si intende la economia dei Poveri, che nell'era del consumismo è tenuta estranea dalle valutazioni, soprattutto delle spese. Quanto insegnano i Poveri a trattare il denaro solo come mezzo di vita e di sviluppo sociale. Il risultato più consolante della "Educazione Professionale" è che non pochi Impresari ci hanno visitato nelle ultime settimane. Ecco il risultato: assunti immediatamente otto elettricisti, cinque meccanici, un saldatore... Sono quattordici famiglie in cui è entrata la serenità di vita. E' un domani diverso per questa gioventù. Mi son ricordato quando a Casa Serena di Rovezzano-Firenze, chiamavo alla conclusione dei Corsi rappresentanti delle migliori Aziende fiorentine. I miei figlioli di allora, appena diplomati, trovavano subito occasione di lavoro.

Per dedicarsi all'educazione, che ti costringe a stare al pezzo, a non gronzolare, a animare collaborazione, a vedere in faccia la realtà speciale del popolo che ti è affidato, - diceva un saggio - bisogna esser santi, o grilli. Io certamente non sono santo. Ma ringrullito per questo impegno che innamorava, che dà sostanza alla condizione di "padre", che di per sé spetta ad ogni sacerdote, lo sono. E lo sarò fino a che avrò fiato per vedere, con autentica gioia di vivere e di credere, questo Centro inserito nella condizione concreta di vita per un futuro di sviluppo e di autentica democrazia. Sento don Facibeni accanto, quasi mi porta per mano. So cosa vuol dire passare giornate a vuoto. So quanto pesa il chiacchiericcio ecclesiastico. So quanta forza dà la dedizione più disinteressata. Ho già predisposto qui anche la mia tomba. Ma so bene che l'originalità di don Facibeni e della sua Opera è di esser espressione di una grande famiglia e familiarità in mezzo ad un popolo. Senza una presenza di popolo, non c'è la caratteristica propria dell'Opera Madonnina del Grappa. Le generosità fuori di una vita passata con la gente, possono esser valide e perfino meravigliose, ma non costituiscono l'Opera.

I nostri medici svolgono un programma per le famiglie dei nostri alunni. Analogo impegno per l'Assistenza sociale. I genitori poi sono convocati spesso per accompagnare e rendersi conto dello svolgimento dei programmi.

Termino riassumendo le presenze per ogni settore e iniziativa: **Settore prime età:** Nido: 22 bambini da zero a un anno di età; Assistenti n° 3 - Scuola Materna: 186 creature da uno a sei anni; Insegnanti n° 4; Coordinatori n° 1. **Settore del Recupero:** Piccola Scuola di Barbiana Pe Lorenzo Milani. Sono scelti fra gli analfabeti dai 9 ai 40 anni: 278. Insegnanti n° 9; Ausiliari n° 2; Coordinatore n° 1.

### Settore di produzione sociale

**Settore della Istruzione Professionale** Renato Cappugi: Corsi n° 8 (Meccanica - Saldatura - Falegnameria - Elettricità - Panificio - Taglio e cucito - Maglieria) - Alunni: n° 174. Maestri d'arte n° 8; Ausiliari: n° 1. **Settore attività espressiva:** Musica - Danza - Karaté - Educazione fisica - Teatro: n° 362. Maestri d'arte e di educazione fisica: n° 4. **Settore di produzione sociale per conto terzi:** Cucito: donne n° 11. Maestra d'arte: n. 1. **Servizio Medico Dr. Giuseppe Nesi:** Patologia generale - Pediatria - Ginecologia - Odontologia - Oftalmologia: n° 5 Medici, Assistenti: due infermieri e una ausiliaria. Usufruiscono del servizio alunni - genitori degli alunni - dipendenti e loro figli per un totale di 1600 persone. **Comitato Giustizia e Pace:** servizi di patronato. Assistente sociale n° 1. Componenti di Consiglio: n° 5. **Coordinatore generale:** n° 1.

Pe Alfredo Nesi

